

**IL BORSINO DELLA SETTIMANA**



**Nicola Nascosti**  
Consigliere regionale Pdl

Dopo mesi di attesa finalmente è stato soddisfatto dall'assessore Bramerini, ed ha

avuto la risposta alla sua "datata" interrogazione sull'area del Ferrone.



**Filippo Pierini**  
Consigliere comunale socialista

Forse la sua ultima uscita, che questa settimana riscuote le repliche di Monica Toniazzi e del

**MATTEO PUCCI**

Le prove di avvicinamento fra Partito democratico e Rifondazione comunista, iniziate all'indomani della manifestazione in piazza delle opposizioni del 3 settembre (che vide il Prc affianco di tutti gli altri gruppi), riprendono vigore in maniera forse decisiva.

Si è svolto infatti nei giorni scorsi un incontro che pare possa aver gettato davvero le basi per un accordo a stretto giro di posta: attorno a un tavolo per il Prc il segretario grevigiano Maurizio Marziali, il coordinatore della segreteria Francesco Casprini, il segretario provinciale Andrea Malpezzi, il responsabile locali Francesco Draghi. Per il Pdl il coordinatore grevigiano Monica Toniazzi; e il sindaco Alberto Benicisti.

**Temi caldi: no al termovalorizzatore, fondo per i lavoratori in cassa integrazione**

«Molti - ci dice Marziali - i temi sul piatto, per quello che è stato un incontro incentrato sui temi. A partire dal termovalorizzatore, per il quale auspichiamo che il sindaco proseguia sulla strada della resistenza, creando un movimento in tutto il Chianti attorno al rifiuto di questo impianto. Su questo Rifondazione può dare una mano a rompere l'isolamento grevigiano a livello di area. Di pari passo ci è stato assicurato l'impegno continuo sulla raccolta differenziata, che potrebbe dimostrare l'assurdità di tanti impianti».

Poi c'è il tema della lotta alla privatizzazione dei servizi: «Bisogna cercare - dice Marziali - di fare in modo che il pubblico abbia il controllo sui prezzi. Il caso dell'acqua è quello più evidente».

Già stabiliti i prossimi

passi: «Abbiamo fissato di rivederci prima della presentazione del bilancio - dice Marziali - per capire come lo vogliamo impostare. Noi suggeriamo di inserire un fondo per aiutare i lavoratori in cassa integrazione. Ci pare che ci sia una buona disponibilità ad ascoltarci. Poi c'è la grande questione dell'urbanistica, anche su questa il confronto sarà totale».

Insomma, secondo Marziali questo incontro è stata la conferma dei «movimenti positivi, che non sono legati alle poltrone come sostiene qualcuno, ma ad una prospettiva politica ben precisa».

«Stiamo anche pensando - annuncia infine - ad un documento programmatico comune, da portare in consiglio comunale. Perché qui nessuno vuol fare le cose sotto banco».

[matteo.pucci@metropoliweb.it](mailto:matteo.pucci@metropoliweb.it)

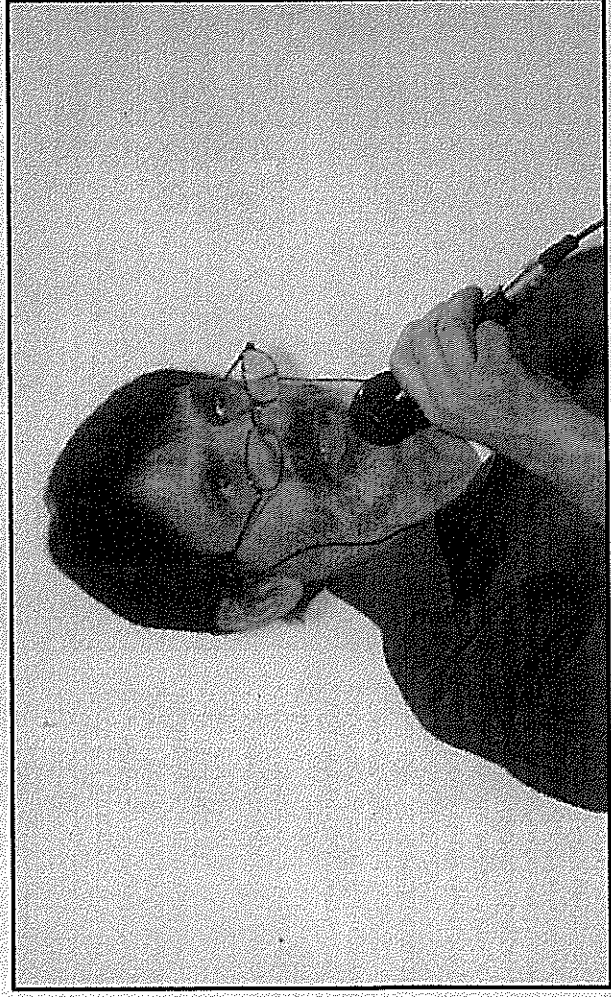
RISTORANTE  
**PIZZERIA**  
da i **Dolio**  
FORNO A LEGNA

*San Valentino*

Ristorante Pizzeria da i Dolio  
1 arco della Cappellina, 1 - Strada in Chianti - Firenze

## Pd-Prc: prove tecniche di ingresso in giunta

**Nuovo incontro, commenti positivi sul versante Rifondazione Marziali: «Pensiamo anche a un documento programmatico»**



**SEGRETARIO E COORDINATORE DI SEGRETERIA**  
Per il Prc grevigiano, all'incontro con il Pdl c'erano Maurizio Marziali e Francesco Casprini (sopra)



**TERRITORIO**

**Promozione: gli eventi del 2011**

Come al solito Greve in Chianti si presenta in grande stile per quanto riguarda le attività promozionali del territorio. Il Comune ha infatti appena pubblicato sul suo sito internet ([www.comune.greve-in-chianti.fi.it](http://www.comune.greve-in-chianti.fi.it)) il lungo calendario delle manifestazioni e degli eventi di promozione turistico-culturale per la stagione 2011 elaborato a cura dell'assessorato al turismo e sviluppo economico, e dell'assessorato alla cultura.

Si parte con il "Mercato Aprilante" (artigiani e noi solo) a Panzano in Chianti la prima domenica di ogni mese dell'anno (per adesioni 3802462762). Poi c'è "Il Paghiaio", mercato biologico a Greve in Chianti ogni quarta domenica del mese da febbraio a novembre. Poi tutti i grandi eventi del 2011, con il clo dell'expo del Chianti Classico, previsto quest'anno dall'8 all'11 settembre.

**MAGGIORANZA INQUIETA**

## Toniazzi chiude la porta al Psi

*La segretaria comunale del Pd sancisce la rottura (definitiva?) coi socialisti*



**MONICA TONIAZZI** Coordinatrice del Pd grevigiano

«Il Partito Socialista rappresenta un punto di riferimento del dialogo e delle alleanze del Partito democratico a livello nazionale e locale». A dirlo è la coordinatrice del Pd grevigiano, **Monica Toniazzi**, che risponde così alle accuse della scorsa settimana accusava i democratici di essere andati alla ricerca di alleanze al di fuori della coalizione. «E' con questo spirito - spiega - che anche a Greve abbiamo dato vita alla coalizione di centrosinistra che governa il nostro territorio e con questa convinzione intendiamo andare avanti. Certo, non nascondo alcuna difficoltà che si stanno presentando nella situazione attuale». «Da alcuni mesi - attacca - assistiamo a un comportamento che definirei quasi schizofrenico da parte del Partito Socialista grevigiano, che passa

**Menù degli innamorati**

**Antipasto**  
Crostini misti della Passione

**Primo piatto**  
Risotto al radicchio trevigiano mantecato al taleggio

**Secondo piatto**  
Tagliata al tartufo e funghi porcini

**Dessert in omaggio**  
Acqua e caffè inclusi, vino escluso

€ 20,00

# Filippo Pierini e i socialisti vengono messi alla porta

così Bencistà: «Mi pare evidente che il loro obiettivo sia la separazione alla maggioranza». Sul Ferrone: «Buone notizie dalla Regione. Tempi più brevi»

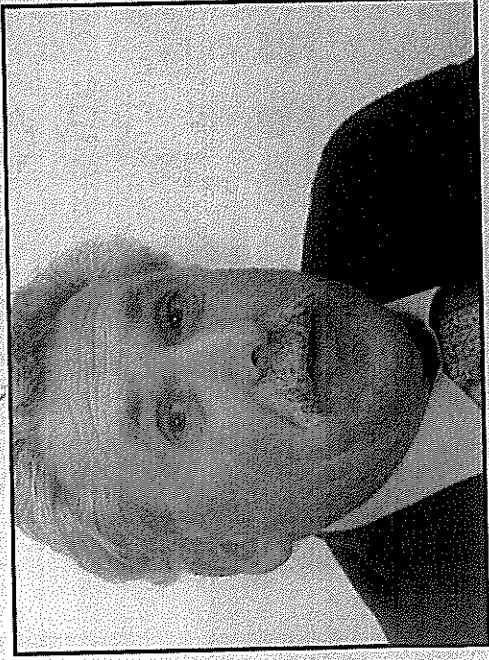
MATTEO PUCCI

È un Alberto Bencistà che spazia dalle novità sull'area del Ferrone, alla chiusura definitiva del rapporto con i socialisti e Filippo Pierini. «In ormai, stanti anche le dichiarazioni della coordinatrice del Pd grevigiano Monica Toniazzi (pagina 10) e virtualmente fuori dalla maggioranza».

Pariamo proprio da Pierini.

**Deperimetrare dell'area: non servirà passare dal consiglio dei ministri**

«...i, la cui plateale uscita dalla giunta, motivata dalla vicenda dell'abrogazione della commissione edilizia, sulla mancanza di collegialità, sull'incapacità di collegare il sindaco - forse non afferra che lo non ho mai messo in discussione la commissione edilizia, quanto la gestione urbanistica qui a Greve. Sarà un caso che a tutt'oggi ci siano tredici indagati aperte da parte della Magistratura? Il motivo per cui poi il partito socialista e Pierini abbiano preso così di punta tutta la situazione for-



re sue novità sul Ferrone. «L'risposta data dall'assessore regionale all'ambiente Annarita Brammerini all'interrogazione di Nicola Nascosti, conferma che c'è una cassa di espansione, e che prima di edificare si deve deperimetrare. Qui c'è la vera novità. L'Autorità di Bacino ha proposto una modifica semplificativa, per cui invece che fare i due passaggi in consiglio dei ministri c'è l'approvazione in sede locale. Non solo: in Regione mi è stato detto che procederò rapidamente verso il progetto esecutivo (il Consorzio di Bonifica, che ha fatto



CAUSTICO il sindaco Alberto Bencistà è duro su Filippo Pierini (sopra), ex assessore Psi e consigliere comunale attualmente in maggioranza

il preliminare, partirà subito), non c'è da attendere la contestualità con la cassa d'espansione».

Quindi tempi molto più brevi degli oltre due anni (si parla già di pochi mesi) che si prevedevano quando si pensava alla necessità delle approvazioni romane, per le quali Bencistà aveva chiesto aiuto al PdL. A proposito, pentito? «Per niente» conclude. «Penso che viste le difficoltà che ci attendono, i rapporti fra le forze politiche a livello locale debbano necessariamente essere improntati al bene della comunità».

matteo.pucci@metropoliweb.it

POPOLARI PER LA LIBERTÀ

# Carla Borghi e le "news" sul Ferrone «Dubbi su costi e materiali di scavo»

C'era anche Carla Borghi, capogruppo di opposizione nei Popolari per la Libertà, alla casa del popolo di Greve, giovedì 3 febbraio, quando il sindaco Alberto Bencistà, nell'ambito di un incontro organizzato dal Pd, ha dato le ultime novità sull'area del Ferrone.

E prima di tutto puntualizza che «la questione del Ferrone non è una battaglia contro l'amministrazione. Non ci siamo opposti alla sua linea per gusto polemico o per scelta politica: la posta in gioco è un'altra questione. La contrapposizione finalizzata solo a destabilizzare le scelte della maggioranza. Non si fa a gara a chi ha torto e chi ha ragione».

Poi passa ad analizzare le novità prospettate dal sindaco: «Bencistà ha sottolineato che, grazie a una modifica legislativa, l'iter della deperimetrazione si è sensibilmente semplificato: per far ripartire le costruzioni, basterà che il progetto rechi la firma del segretario dell'Autorità di Bacino, senza la necessità del doppio passaggio di approvazione presso il comitato interministeriale».

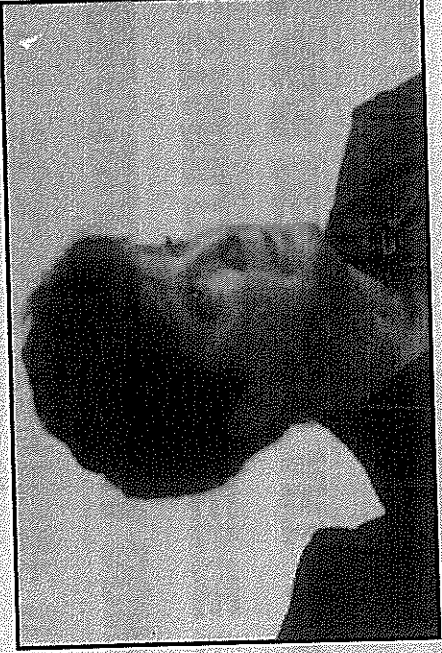
Insomma, in parole povere

Roma che, proprio dalle pagine di *Metropoli*, Bencistà aveva chiesto ai rappresentanti grevigiani del PdL. Ma Borghi non calca la mano: «È evidente che il nostro gruppo non può non rallegrarsi per questa novità che consente uno sveltimento delle pratiche».

Poi passa alla seconda novità, ovvero la risposta data dall'assessore regionale all'ambiente, Annarita Brammerini, all'interrogazione del consigliere regionale del PdL, Nicola Nascosti.

«L'assessore - sottolinea Borghi - risponde dicendo che nella zona del Ferrone possono coesistere la cassa d'espansione e le costruzioni dei privati. Da ciò il sindaco ha dedotto la conferma della fondatezza e della necessità del suo operato». «In primo luogo - spiega Borghi - il sindaco avrebbe dovuto spiegare come la strada da lui intrapresa possa concordarsi con le previsioni del Piano Strutturale che ritengono l'area fabbricativa. Se si seguirà questa strada, sarà necessaria una variante al Piano stesso per evitare che i futuri permessi a costruire siano illegittimi».

Secondo Borghi Bencistà «avrebbe dovuto spiegare al



CARLA BORGINI Dei Popolari per la libertà

agli imprenditori) i tempi nemmeno si è soffermato chi pagherà la cassa di espansione? Il Consorzio di Bonifica, la Provincia o la Regione? Sempre di denaro che merita di non essere gettato al vento».

«Va ricordato - conclude - che, secondo i permessi rilasciati e che ora vengono considerati illegittimi, la cassa di espansione sarebbe dovuta avvenire a spese dei lottizzanti, senza aggravio per le casse dell'erario, nel rispetto delle regole. Di quelle regole così tante volte invocate».

dubbi sui quali il sindaco nemmeno si è soffermato chi pagherà la cassa di espansione? Il Consorzio di Bonifica, la Provincia o la Regione? Sempre di denaro che merita di non essere gettato al vento».

«Va ricordato - conclude - che, secondo i permessi rilasciati e che ora vengono considerati illegittimi, la cassa di espansione sarebbe dovuta avvenire a spese dei lottizzanti, senza aggravio per le casse dell'erario, nel rispetto delle regole. Di quelle regole così tante volte invocate».

GIULIANO SOTTANI

# «Campi Bisenzio onora Oriana Fallaci: sconfitta per il sindaco»



INTITOLAZIONE Nencini con Adriano Chini, sindaco di Campi

Oriana Fallaci torna ancora una volta, al centro del dibattito politico grevigiano: l'occasione è quella dell'intitolazione alla sua persona (avvenuta lunedì 7 febbraio) della sala dell'affresco del Comune di Campi Bisenzio (alla presenza dell'assessore regionale Riccardo Nencini).

«Oriana Fallaci - dice Giuliano Sottani, consigliere comunale del Popolare per la Libertà e, come sottolinea lui stesso, socialista autonomista - vissuta con la sua famiglia per lungo tempo a Lamole nel Comune di Greve in Chianti. E si è sempre ritenuta una «Chianigiana Doc» anche se fiorentina di adozione».

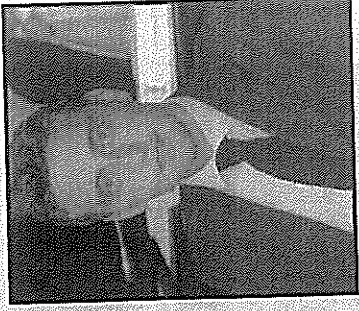
«Alla cerimonia - prosegue - duramente è stata dedicata a Oriana Fallaci la sala più prestigiosa del Comune, oltre al sindaco Adriano Chini era presente in forma ufficiale la Regione Toscana con l'assessore all'urbanistica Giuliano Nencini».

«Oriana Fallaci - attacca Sottani - è stata giustamente onorata a Campi Bisenzio. Gabriele Toccafondi (parlamentare del Pdl, n.d.r.) nel commentare l'evento indica nel sindaco di Firenze Matteo Renzi il principale sconfitto. Almeno lui quando era presidente della Provincia gli aveva dedicato un'importante sala. Io invece ritengo che il vero sconfitto sia il sindaco di Greve Alberto Bencistà che nulla ha voluto fare, nonostante le nostre sollecitazioni per ricordare degnamente il personaggio che ha rivoluzionato il giornalismo del novecento, come scrive la delibera di Campi che ha approvata l'intitolazione».

«A Greve - accusa - buio assoluto. Vergognoso silenzio assoluto. Ma si può sempre rimediare. Invito il sindaco di Greve, come ho fatto tante altre volte, a ricardare solennemente Oriana Fallaci nei modi che tutto il consiglio comunale può concordare».

DALLA PROVINCIA

# Samuele Baldini (Pdl) dà un paio d'assist a Bencistà



Dalla Provincia di Firenze si guarda con attenzione a quel che sta accadendo a Greve: la conferma arriva dal capogruppo consigliere per il Pdl Samuele Baldini (in foto).

Che parte dalla questione Ferrone: «Che è decisamente complessa. Su questa area insistono interessi legittimi (che Greve e tutto il Chianti non possono lasciarsi scappare) e competenze ancora da chiarire. Di tutto questo però colgo l'aspetto positivo: maggioranza e opposizione (pur con forti e nette differenze programmatiche) sono state elette per fare l'interesse di tutto il territorio. Per questo non vedrei male una grande assemblea pubblica dove l'amministrazione e le forze politiche si possano confrontare».

Popi c'è l'altro grande tema, il termovalorizzatore. Su cui Baldini dà un bel- l'assist al sindaco Alberto Bencistà: «La richiesta di moratoria per l'impianto di Testi, è una posizione di buon senso. Anche se parliamo di un'area di confine provinciale, per il piano interprovinciale varato dalle giunte di Firenze, Prato e Pistoia si sta per-

dendo l'occasione di riorganizzare in un'ufficio di area vasta, che potesse mettere insieme e d'accordo le tre province nella localizzazione e nella realizzazione di un unico impianto utile per tutta l'area della Toscana centrale».

Infine c'è la sua percezione del Chianti visto da Palazzo Medici Riccardi: «Un'area che soffre forse più di altre al momento di crisi. Si è vissuto o amministrato troppo basandosi sulla rendita, senza investire in un settore straordinario per il turismo culturale, turistico e di produzione in generale progetto di sviluppo. A partire dall'ammendamento delle infrastrutture, ma anche dall'agricoltura, su cui la Provincia stessa ha dato risposte inadeguate alla crisi».

P.M.